

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni di rappresentanti dell'Associazione Centoautori, di rappresentanti della LARA (Libera associazione rappresentanti di artisti) e di rappresentanti di Assoartisti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino, recanti disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago ..... 113

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 113

##### ATTI DEL GOVERNO:

Sui lavori della Commissione ..... 114

Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego. Atto n. 112 (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 114

##### SEDE REFERENTE:

DL 134/09: Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010. C. 2724 Governo (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 114

ALLEGATO (*Emendamenti ed articoli aggiuntivi*) ..... 129

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 13 ottobre 2009.*

**Audizioni di rappresentanti dell'Associazione Centoautori, di rappresentanti della LARA (Libera associazione rappresentanti di artisti) e di rappresentanti di Assoartisti, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino, recanti disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago.**

Le audizioni informali sono state svolte dalle 10.30 alle 11 e dalle 11.30 alle 12.10.

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 13 ottobre 2009.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.10 alle 13.35.

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 13 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Giuseppe Pizza.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**Sui lavori della Commissione.**

Silvano MOFFA, *presidente*, propone di procedere ad un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di svolgere immediatamente la prevista seduta in sede di atti del Governo, per poi procedere con il seguito dell'esame in sede referente del disegno di legge n. 2724.

La Commissione conviene.

**Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego.**

**Atto n. 112.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, rinviato nella seduta del 6 ottobre 2009.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che nell'ambito della riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, appena conclusasi, si è convenuto – facendo seguito a quanto già prospettato dal relatore ed alle specifiche richieste formulate dai gruppi – sull'opportunità di prevedere un rapido ciclo di audizioni informali nell'ambito dell'esame del provvedimento in titolo.

Per tali ragioni, fa presente che è stata conseguentemente prospettata l'esigenza di un breve differimento, sino all'ultima settimana di ottobre, dell'espressione del parere di competenza da parte della Commissione (che, al momento, verrebbe in scadenza il prossimo 24 ottobre), invitando il Governo ad attendere il parere parlamentare prima di procedere alla definitiva emanazione dell'atto in esame.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA prende atto delle esigenze rappresentate dal Presidente a nome dell'intera Commissione.

Silvano MOFFA, *presidente*, ribadisce che, alla luce di quanto testé convenuto, la conclusione dell'esame del provvedimento in Commissione sarà prevista per l'ultima settimana di ottobre, anche oltre il termine fissato per l'espressione del parere parlamentare.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.50.**

**SEDE REFERENTE**

*Martedì 13 ottobre 2009. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Giuseppe Pizza.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**DL 134/09: Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010.**

**C. 2724 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta dell'8 ottobre 2009.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che sono stati presentati emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti al testo del decreto-legge n. 134 del 2009 (*vedi allegato*). In proposito, ricorda che tale provvedimento reca disposizioni che – per garantire la continuità del servizio scolastico per l'anno 2009-2010 – dettano misure in ordine ad una specifica categoria del pubblico impiego: esse concernono, infatti, taluni aspetti dell'assetto e del trattamento economico e giuridico del personale della scuola. Per tale ragione, nel prendere atto che la quasi totalità delle proposte emendative presentate – intervenendo su vari aspetti del rapporto di lavoro pubblico di tale personale – sembra comunque inve-

stire materie che possono considerarsi riconducibili a quelle recate dal provvedimento in esame, segnala che appaiono, invece, di dubbia ammissibilità, in quanto non strettamente attinenti alla materia del medesimo decreto-legge, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 7, del Regolamento, i seguenti emendamenti ed articoli aggiuntivi: La Loggia 1.192, che reca disposizioni per la permanenza in servizio, prima della data di pensionamento, dei professori di prima fascia che prestano servizio nelle libere università private riconosciute dallo Stato; Vincenzo Antonio Fontana 1.193, che prevede una modifica alle disposizioni in materia di trattamento economico in aspettativa per i titolari di borse di studio o dottorati di ricerca nelle università; Centemero 1.02, che reca una disciplina ordinamentale delle graduatorie delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM).

Segnala, inoltre, che anche gli emendamenti Maurizio Turco 1.38 e 1.39 non appaiono strettamente attinenti alla materia del decreto-legge in esame, in quanto – pur interessando, in linea generale, il trattamento giuridico di una specifica categoria di personale della scuola – propongono, tuttavia, l'abrogazione integrale di disposizioni normative in materia di stato giuridico degli insegnanti di religione, con ciò ampliando in misura significativa l'ambito applicativo del provvedimento medesimo.

Maurizio TURCO (PD) insiste per poter esaminare il suo emendamento 1.38, il quale – a differenza dell'emendamento 1.39 – modifica solo una specifica disposizione relativa al trattamento retributivo degli insegnanti di religione.

Silvano MOFFA, *presidente*, preso atto della richiesta testé formulata, ritiene di poter considerare ammissibile l'emendamento Maurizio Turco 1.38.

Paola PELINO (Pdl), *relatore*, raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 1.194 e 1.301, avvertendo che quest'ultimo risulta più propriamente formu-

lato come collegato agli interventi di cui ai commi da 1 a 4 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame. Fa presente, inoltre, che il parere è favorevole anche sugli emendamenti Goisis 1.201 e Fedriga 1.202, se riformulati (*vedi allegato*). Raccomanda, altresì, l'approvazione del suo emendamento 1.300 (*vedi allegato*), appena presentato, che assorbe l'emendamento Fedriga 1.47.

Invita, infine, al ritiro di tutti gli altri emendamenti e articoli aggiuntivi presentati.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA esprime un parere conforme a quello del relatore.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) dichiara di accogliere la nuova formulazione del suo emendamento 1.202 e dell'emendamento Goisis 1.201 prospettata dal relatore. In tal senso, dichiara altresì di ritirare i suoi emendamenti 1.47 e 1.48.

La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Maurizio Turco 1.1.

Maria Anna MADIA (PD), nell'illustrare l'emendamento Ghizzoni 1.4, di cui è cofirmataria, sottolinea la palese incongruità del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento in esame, che pone rilevanti questioni in ordine alla possibile discriminazione tra lavoratori a tempo determinato e quelli a tempo indeterminato, anche sotto il profilo della maturazione dell'anzianità utile ai fini retributivi.

Ivano MIGLIOLI (PD) fa notare che il comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento in esame presenta un carattere palesemente disomogeneo rispetto al contenuto dei restanti commi del medesimo articolo 1, trattando materie di natura comunitaria, che sarebbe opportuno affrontare in altre sedi.

Giovanni PALADINI (IdV) chiede chiarimenti al Governo in ordine alla disposizione del provvedimento che vieta la trasformazione dei contratti a tempo del

personale precario della scuola in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Delfino 1.2, Paladini 1.3, Ghizzoni 1.4, Maurizio Turco 1.5.

Maurizio TURCO (PD) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.6, che pone l'esigenza di rimediare ad una palese forzatura prodotta con il comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento in esame.

Giulio SANTAGATA (PD) chiede al Governo di chiarire se l'attuale formulazione del comma 1 nasconda o meno una tacita abrogazione dell'articolo 53 della legge n. 312 del 1980.

Manuela GHIZZONI (PD) sottolinea che dall'attuale formulazione del testo in esame non appare che il relatore e il Governo abbiano tenuto conto dei rilievi formulati dal Comitato per la legislazione.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA si riserva di fornire eventuali chiarimenti al termine dell'esame degli emendamenti.

Silvano MOFFA, *presidente*, auspica che il rappresentante del Governo possa da subito intervenire per i richiesti chiarimenti in ordine agli specifici emendamenti presentati.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA fa presente che il Governo ha già chiarito gli aspetti problematici testé sollevati, in occasione della conclusione del dibattito di carattere generale.

Maurizio TURCO (PD) chiede, in attesa degli auspicati chiarimenti da parte del Governo, di accantonare i suoi emendamenti 1.6, 1.34, 1.7 e 1.8.

Silvano MOFFA, *presidente*, propone di accantonare gli emendamenti Maurizio Turco 1.6, 1.34, 1.7 e 1.8.

La Commissione delibera di accantonare gli emendamenti Maurizio Turco 1.6, 1.34, 1.7 e 1.8.

Maurizio TURCO (PD) ritira il suo emendamento 1.9.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Maurizio Turco 1.10 e 1.11.

Manuela GHIZZONI (PD), nell'illustrare il suo emendamento 1.12, sottolinea l'esigenza di evitare una disparità di trattamento tra lavoratori a tempo determinato e i lavoratori a tempo indeterminato, che si porrebbe con l'applicazione del comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento in questione. Inoltre, ritiene che tale disposizione verrebbe quasi a configurare una tacita abrogazione dell'articolo 53 della legge n. 312 del 1980, determinando una iniqua discriminazione dei docenti ordinari rispetto a quelli di religione.

Ivano MIGLIOLI (PD) cita un passaggio della relazione introduttiva del deputato Pelino, osservando che lo stesso relatore ha messo in evidenza taluni rilievi critici sollevati dal Comitato per la legislazione in ordine al citato comma 1 dell'articolo 1, sui quali ha prospettato la necessità di svolgere un approfondimento.

Giulio SANTAGATA (PD) ritiene necessario affrontare la problematica in oggetto da un punto di vista che contempra la possibilità di una parificazione tra docenti non in ruolo, piuttosto che dibattere sull'opportunità di eliminare un diritto già acquisito da una particolare tipologia di insegnanti.

Giuliano CAZZOLA (PdL) ritiene che non esista una contraddizione tra il contenuto della relazione introduttiva del relatore e l'espressione di un parere contrario sull'emendamento in discussione, dal momento che è stata posta in evidenza in modo puntuale e chiaro la natura controversa della normativa richiamata negli interventi precedenti, sulla quale in ogni

caso il provvedimento in esame non viene ad incidere.

Maurizio TURCO (PD) ritiene che il comportamento del Governo non sia affatto chiaro e trasparente dal momento che, a fronte di numerose sentenze che hanno riconosciuto ai docenti non in ruolo il diritto alla maturazione dell'anzianità a fini retributivi, esso ha preferito ottemperare a tali pronunce giurisdizionali piuttosto che ricorrere in appello. Osserva inoltre che con tale atteggiamento il Governo sembrerebbe voler scaricare a livello comunitario la risoluzione di problematiche che non è riuscito a risolvere in sede nazionale.

Teresio DELFINO (UdC) preannuncia il suo voto favorevole sull'emendamento Ghizzoni 1.12.

Giovanni PALADINI (IdV) nel preannunciare il suo voto favorevole all'emendamento Ghizzoni 1.12, stigmatizza l'atteggiamento dell'Esecutivo, che giudica reticente a fronte di rilevanti sentenze giurisdizionali.

Silvano MOFFA, *presidente*, considerato che nel seguito dei lavori della Commissione il rappresentante del Governo potrà fornire gli opportuni chiarimenti sulle questioni sollevate, propone di accantonare gli emendamenti da Ghizzoni 1.12 a Maurizio Turco 1.38.

La Commissione delibera di accantonare gli emendamenti da Ghizzoni 1.12 a Maurizio Turco 1.38. Respinge inoltre, con distinte votazioni, gli emendamenti Maurizio Turco 1.40 e 1.41.

Silvano MOFFA, *presidente*, considerata la connessione con le proposte emendative già accantonate, propone di accantonare anche l'emendamento Maurizio Turco 1.42.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento Maurizio Turco 1.42. Respinge inoltre, con distinte votazioni gli

emendamenti Delfino 1.43 e Maurizio Turco 1.44, 1.45 e 1.46.

Rosa DE PASQUALE (PD) giudica non corretta la formulazione dell'emendamento 1.300 del relatore, auspicando che si possa accogliere la proposta, formulata dal suo gruppo, che fa riferimento ad almeno 180 giorni di servizio prestato.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) giudica sufficiente il riferimento alla supplenza annuale contenuto nell'emendamento 1.300 del relatore.

Silvano MOFFA, *presidente*, propone di accantonare l'emendamento 1.300 del relatore e l'emendamento Maurizio Turco 1.49, che risulta strettamente connesso.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento 1.300 del relatore e l'emendamento Maurizio Turco 1.49. Respinge inoltre, con distinte votazioni, gli emendamenti Maurizio Turco 1.50 e 1.51.

Manuela GHIZZONI (PD) illustra il suo emendamento 1.52, che risulta indirettamente collegato al contenuto dell'emendamento 1.300 del relatore.

Silvano MOFFA, *presidente*, propone di accantonare l'emendamento Ghizzoni 1.52.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento Ghizzoni 1.52.

Rosa DE PASQUALE (PD), nell'illustrare l'emendamento Ghizzoni 1.53, di cui è cofirmataria, fa notare che il fenomeno del precariato si è determinato a seguito di politiche di ridimensionamento dei costi portate avanti dai governi che si sono succeduti negli anni, in base alle quali si è ritenuto di coprire i posti vacanti mediante contratti a tempo determinato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ghizzoni 1.53 e Maurizio Turco 1.54.

Giovanni PALADINI (IdV), nell'illustrare il suo emendamento 1.55, richiama l'esigenza di porre definitivamente rimedio al problema del precariato nel settore della scuola.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Paladini 1.55 e Maurizio Turco 1.56.

Silvano MOFFA, *presidente*, propone di accantonare l'emendamento Delfino 1.57, sul quale risulta necessario un ulteriore approfondimento istruttorio.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento Delfino 1.57. Respinge inoltre, con distinte votazioni, gli emendamenti Maurizio Turco 1.58, 1.59 e 1.60.

Elena CENTEMERO (PdL) dichiara l'intenzione di ritirare il suo emendamento 1.61.

Ivano MIGLIOLI (PD) avverte che il suo gruppo intende fare proprio l'emendamento Centemero 1.61, invitando la presidenza a porlo in votazione.

La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Centemero 1.61.

Teresio DELFINO (UdC), nell'illustrare il suo emendamento 1.62, dichiara di non comprendere le ragioni di una parere contrario su una proposta che va incontro alle esigenze di studenti diversamente abili.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, invita il presentatore a trasformare il suo emendamento in un ordine del giorno per l'Assemblea, che potrebbe essere sottoscritto da tutti i gruppi.

Teresio DELFINO (UdC), preso atto positivamente dell'invito del relatore, che prevede tuttavia che il problema sia rimesso al successivo esame in Assemblea, insiste comunque per la votazione del suo emendamento 1.62.

La Commissione respinge l'emendamento Delfino 1.62.

Maria COSCIA (PD), nell'illustrare l'emendamento Ghizzoni 1.63, di cui è cofirmataria, osserva che tale proposta di modifica tende a recuperare risorse da destinare al settore scolastico, ponendo rimedio agli ingenti tagli operati dall'attuale Esecutivo.

Giulio SANTAGATA (PD) ritiene necessario approvare l'emendamento in esame, dal momento che la politica di riduzione dei costi, intrapresa dall'attuale Governo in luogo di una più auspicabile attività di razionalizzazione, penalizza eccessivamente i soggetti più deboli del mercato del lavoro.

Manuela GHIZZONI (PD) osserva che i tagli decisi dal Governo appaiono di natura lineare e comportano, di fatto, un licenziamento del personale precario. Fa notare inoltre che i numerosi posti che risulteranno vacanti anche a seguito delle procedure di pensionamento non saranno così coperti, determinando significativi disagi alla collettività.

Giuliano CAZZOLA (PdL), nell'osservare che nessun rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione può considerarsi di per sé trasformabile in un contratto a tempo determinato, fa notare che nel caso di specie non si è di fronte ad alcun tipo di licenziamento, dal momento che il personale precario della scuola in oggetto viene chiamato a svolgere una supplenza temporanea, in sostituzione del titolare della cattedra.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, l'emendamento Ghizzoni 1.63 e gli identici emendamenti Lo Monte 1.64, Ghizzoni 1.65 e Maurizio Turco 1.66.

Manuela GHIZZONI (PD), nell'illustrare il suo emendamento 1.67, osserva che esso tende a destinare risorse per il settore della scuola, a fronte di un totale disimpegno del Governo in tal senso, pro-

muovendo inoltre un più agevole coordinamento a livello locale tra Stato e regioni, in vista di una migliore applicazione della normativa in questione.

Ivano MIGLIOLI (PD) osserva che la politica dei tagli posta in essere dal Governo ha determinato, di fatto, il licenziamento di migliaia di precari.

Giuliano CAZZOLA (Pdl), nel ribadire che il personale precario in oggetto è stato assunto a tempo determinato proprio per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo, rileva che, secondo i dati a sua disposizione, il numero dei docenti che si apprestano ad andare in pensione ammonterebbe a cifre più contenute rispetto a quelle prospettate dai gruppi di opposizione.

Giulio SANTAGATA (PD) osserva che il provvedimento in esame non sembra dare alcuna speranza al personale precario della scuola, dal momento che per i prossimi quattro anni non è prevista alcuna forma di reinserimento di tali lavoratori.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), nel prendere atto che tra maggioranza e opposizione esistono diverse concezioni della pubblica amministrazione – che non può, a suo avviso, essere ridotta ad una sorta di ammortizzatore sociale – fa notare che non si può in alcun modo parlare, nel caso di specie, di licenziamento del personale precario, atteso che non vi è alcun obbligo della pubblica amministrazione di assumere a titolo definitivo personale impiegato a termine.

Maria Grazia GATTI (PD) intende precisare che le richieste dell'opposizione non sono rivolte ad una generalizzata stabilizzazione di tali lavoratori, ma tendono a fornire una risposta – anche sotto il profilo dello stanziamento delle risorse – al personale precario della scuola, che risulta precario ormai da diversi anni. Osserva inoltre che il fenomeno del precariato – sul quale il Governo attuale non appare deciso ad assumere alcun inter-

vento di sostegno significativo – si è determinato anche a causa di una relazione tra pubblica amministrazione e politica non sempre del tutto trasparente, che, alla luce dei recenti provvedimenti assunti dal Governo, sembrerebbe essere non del tutto superata.

Alessandra SIRAGUSA (PD) osserva che il personale docente in questione ha svolto per numerosi anni servizi essenziali per la collettività, garantendo il corretto funzionamento del settore scolastico: per tali ragioni, lo Stato dovrebbe garantirgli un giusto riconoscimento.

Teresio DELFINO (UdC), nel preannunciare il suo voto favorevole sull'emendamento Ghizzoni 1.67, osserva che alla questione del precariato, che si protrae ormai da troppo tempo, va posto definitivamente rimedio.

La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Ghizzoni 1.67.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che, essendo previste imminenti votazioni in Assemblea, la seduta sarà ora sospesa e riprenderà al termine dei lavori dell'Aula. Sospende, quindi, la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15.15, è ripresa alle 18.10.**

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica anzitutto che, in relazione ai rilievi formulati dal Comitato per la legislazione, sono state appena trasmesse la relazione sull'analisi tecnico-normativa (ATN) e la relazione sull'analisi di impatto della regolamentazione (AIR), predisposte dal Ministero competente in ordine al provvedimento in titolo.

Avverte, inoltre, che il relatore ha presentato una nuova formulazione del suo emendamento 1.300 (*vedi allegato*), diretta a individuare una soluzione rispetto alle questioni sorte prima della sospensione della seduta.

Ricorda, infine, che la Commissione ha in precedenza accantonato, in attesa dei

chiarimenti richiesti al Governo, una serie di emendamenti, che potrebbero essere ora ripresi in esame, per assicurare un ordinato e coerente andamento dei lavori.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA, rispondendo alle questioni poste nel corso del dibattito fin qui svolto, ricorda che il riconoscimento al personale docente non di ruolo della maturazione dell'anzianità sulla base di scatti biennali era prevista dall'articolo 53 della legge n. 312 del 1980. I commi 1 e 3 di tale legge prevedono che, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 51, quarto comma, della legge stessa, per l'attribuzione del trattamento economico, secondo le disposizioni vigenti, al personale docente, educativo e non docente, non di ruolo, si ha riguardo allo stipendio iniziale del personale di ruolo di corrispondente qualifica. Al personale di cui a tale articolo 53, con nomina da parte del provveditore agli studi od altro organo in base a disposizioni speciali, escluse in ogni caso le supplenze, sono attribuiti aumenti periodici per ogni biennio di servizio prestato a partire dal 1° giugno 1977 in ragione del 2,50 per cento, calcolati sulla base dello stipendio iniziale.

Fa presente che la materia è stata successivamente disciplinata dall'articolo 526 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. L'articolo riconosce al personale docente non di ruolo esclusivamente il trattamento economico iniziale previsto per il corrispondente personale docente di ruolo; è da ritenere invece abrogato l'articolo 53 della legge n. 312 del 1980, in quanto, avendo l'articolo 526 disciplinato la materia, il medesimo articolo 53 si intende compreso nella disposizione dell'articolo 676 del testo unico, che dispone l'abrogazione delle disposizioni contrarie o incompatibili con il testo unico.

In particolare, segnala che per i docenti di religione le nomine contenute nel comma 6 dell'articolo 53 della legge n. 312 del 1980 disciplinano il trattamento economico del personale non di ruolo di

religione; tale norma è tuttora in vigore, in quanto richiamata dall'articolo 146 del C.C.N.L. relativo al comparto scuola del 29 novembre 2007. Sottolinea, quindi, che tale norma stabilisce che « in applicazione dell'articolo 69, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, tutte le norme generali e speciali del pubblico impiego vigenti alla data del 13 gennaio 1994 e non abrogate divengono non applicabili con la firma definitiva del presente C.C.N.L., con l'eccezione delle seguenti norme e di quelle richiamate nel testo del presente C.C.N.L. che, invece, continuano a trovare applicazione nel comparto scuola ». Tra le norme che fanno eccezione viene richiamato l'articolo 53 citato, in collegamento con l'articolo 3, commi 6 e 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 399 del 1988.

Rileva, quindi, che il Governo, preso atto delle questioni rappresentate, ritiene che l'attuale formulazione dell'articolo 1 del decreto-legge in esame sia assolutamente adeguata a fronteggiare le situazioni disciplinate.

Per quanto riguarda, poi, le altre questioni sollevate nel corso del dibattito in relazione al personale chiamato dallo Stato per garantire la continuità didattica, si richiama all'intervento da lui svolto nella seduta conclusiva del dibattito di carattere generale, svoltasi lo scorso 8 ottobre.

Maurizio TURCO (PD) ritiene che l'intervento testé svolto dal rappresentante del Governo non rechi alcuna risposta rispetto alla questione sollevata dalla sua parte politica in relazione agli insegnanti di religione. Il sottosegretario ha, infatti, prima affermato che l'articolo 53 della legge n. 312 del 1980 è abrogato, ma poi ha aggiunto che il comma 6 di quell'articolo, che disciplina il trattamento economico del personale non di ruolo di religione, è tuttora in vigore, in quanto richiamato nella contrattazione collettiva nazionale. La verità, a suo avviso, è che è stato commesso un errore e che il Ministero dell'istruzione, anziché ammetterlo, preferisce perseverarvi. La sentenza del

tribunale di Roma da lui richiamata nella seduta antimeridiana, la quale ha accertato che l'articolo 53 è in vigore, è infatti passata in giudicato e il Ministero non l'ha impugnata, preferendo pagare quanto previsto dalla pronuncia giudiziale. Ritiene tuttavia che il Governo, avendo deciso di aggirare sia la sentenza del tribunale sia quella della Corte di giustizia delle Comunità europee, cerchi di far figurare, nel testo in esame, i precari come qualcosa di diverso, in modo che essi non possano far ricorso richiamandosi a questa giurisprudenza.

Giulio SANTAGATA (PD), dopo aver ricordato che la sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee ha stabilito che i lavoratori a tempo determinato godono degli stessi diritti dei lavoratori a tempo indeterminato, salvo che una legislazione speciale definisca per loro un percorso separato « a vita », esprime l'avviso che il Governo intenda, con l'articolo 1, comma 1, del decreto in esame, creare per l'appunto una tale legislazione speciale. Se è così, però, ritiene che non si capisca in che modo dovrebbe avvenire in futuro l'assunzione del personale di ruolo della scuola, posto che fino ad oggi si è fatto ricorso alle graduatorie dei precari, mentre in futuro – se il suo ragionamento è corretto – il percorso dei precari e quello degli insegnanti di ruolo saranno separati.

Maria Anna MADIA (PD), nell'associarsi alle considerazioni del deputato Santagata, aggiunge che, stando alle parole del sottosegretario Pizza, deve parlarsi non di precari, ma di « personale chiamato dallo Stato per garantire la continuità didattica ». Se è così, non comprende come mai il ministro Gelmini presenti il provvedimento all'opinione pubblica come provvedimento « salva-precari »; deve trattarsi, tra l'altro, di precari votati al martirio, dal momento che dovrebbero essere disposti a rimanere in stato di precariato per tutta la vita.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) ritiene che il fenomeno aberrante del precariato

a vita debba essere risolto con un intervento che miri alla radice del problema: il precariato nasce perché esistono cattedre assegnate a docenti di ruolo, ma di fatto non ricoperte, ad esempio perché i titolari beneficiano, magari per anni, di un distacco sindacale o di altra natura, con la conseguenza che occorre ricorrere a personale non di ruolo per assicurare il servizio scolastico. La maggioranza ed il Governo intendono risolvere i problemi sanando il sistema delle assunzioni in ruolo. Per questo, occorre però realismo: occorre riconoscere che lo Stato non può addossarsi l'onere della ricostruzione della carriera per gli insegnanti precari immessi in ruolo.

Quanto alle proposte emendative dell'opposizione, ritiene che alcune di esse siano condivisibili ed auspica pertanto che quelle che non potranno essere accolte possano essere trasformate in ordini del giorno, in attesa di una riforma complessiva del sistema delle graduatorie e delle assunzioni in ruolo.

Elena CENTEMERO (Pdl) fa presente che i contratti a tempo determinato sono spesso stipulati per coprire posizioni di organico che non potrebbero essere ricoperte con assunzioni a tempo indeterminato: fa l'esempio del suo caso di insegnante in aspettativa per mandato parlamentare, che non può essere sostituita mediante un'assunzione a tempo indeterminato, perché altrimenti per il suo posto, che è uno solo, vi sarebbero in organico due dipendenti di ruolo. È vero però che il sistema delle immissioni in ruolo a valere sulle graduatorie dei supplenti non può essere ulteriormente mantenuto, in quanto crea aspettative che non possono essere soddisfatte né a breve né, spesso, dopo lunghi anni e mortifica in particolare la gioventù.

Alessandra SIRAGUSA (PD) sottolinea che la gran massa dei precari nasce dalla circostanza che lo Stato preferisce non assegnare a personale di ruolo le cattedre scoperte e ricorrere di anno in anno ai supplenti. Il precariato non deriva quindi

dai distacchi sindacali, come ha sostenuto il deputato Fedriga, ma da un vizio di fondo nel sistema di assegnazione delle cattedre. A parte questo, la sua parte politica resta convinta che la disposizione del comma 1, ai sensi della quale i contratti a tempo determinato stipulati per il conferimento delle supplenze non possono « in alcun caso » trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, può intendersi solo nel senso che i precari non saranno più, in futuro, immessi in ruolo, per cui resta non chiarito in che modo il Governo intenda procedere per il reclutamento degli insegnanti di ruolo.

Valentina APREA (Pdl) fa presente che il comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento in esame prevede soltanto che, d'ora in avanti, i precari immessi in ruolo non abbiano più diritto, al fine della determinazione della retribuzione spettante, alla ricostruzione di carriera. La disposizione non incide quindi in alcun modo sul reclutamento degli insegnanti, che resta disciplinato da altre norme. Resta valido il sistema dell'acquisizione dei punteggi ai fini dell'immissione in ruolo, quando il Governo decide di procedervi a valere sulle graduatorie dei precari. Rileva che il punto è che la ricostruzione della carriera determina per la finanza pubblica un costo aggiuntivo non più sostenibile, atteso che vi sono docenti che vengono immessi in ruolo dopo anni di precariato e quindi con stipendi, a carriera ricostruita, prossimi o uguali al massimo stipendio di un docente di ruolo. Segnala, dunque, che questa disposizione, per quanto certamente determini una perdita per gli insegnanti che saranno immessi in ruolo, permetterà al Governo di procedere ad immissioni in ruolo più frequenti o più numerose, considerato che senza ricostruzione di carriera il passaggio al ruolo avviene senza costi aggiuntivi per lo Stato.

Manuela GHIZZONI (PD) prende atto che la stessa maggioranza ammette che la misura determina un danno per i precari. Quanto al preteso vantaggio, dubita che ci

sarà, essendo convinta che si procederà alle immissioni in ruolo con la consueta parsimonia. Ricorda, in proposito, che, secondo le stime dello stesso Governo, agli inizi della legislatura risultavano scoperti oltre 50 mila posti in organico. A fronte di questo, il ministro Gelmini ha promosso il passaggio in ruolo in un primo momento di appena la metà circa dei docenti occorrenti e quest'anno di sole ulteriori 8 mila unità. A suo avviso, quel che manca al Governo è un progetto complessivo di intervento sulla scuola, laddove il precedente Governo, oltre ad aver disposto con la legge finanziaria 2006 il passaggio in ruolo di un numero considerevole di insegnanti, aveva elaborato una riflessione di ampio respiro, consegnata al Libro bianco sulla scuola, la quale prevedeva il superamento del sistema delle graduatorie e del precariato e la riforma del reclutamento. A parte questo, chiede al Governo un ulteriore chiarimento in merito all'articolo 53 della legge n. 312 del 1980, visto che, a questo punto, non è chiaro perché il comma 6 sarebbe ancora in vigore.

Ivano MIGLIOLI (PD), con riferimento alla questione dell'articolo 53 e degli insegnanti di religione, esprime perplessità in merito a quanto riferito dal rappresentante del Governo: si sostiene che la contrattazione collettiva fa riferimento a disposizioni che dovrebbero invece essere abrogate in quanto determinano ingiustificate differenze di trattamento a vantaggio di alcuni. In ogni caso, la disposizione di cui al comma 1 in esame è, a suo avviso, iniqua nei confronti di taluni e non risolve il problema dei contenziosi davanti al giudice.

Giulio SANTAGATA (PD), intervenendo per una precisazione, osserva che, certo, la ricostruzione di carriera avrebbe un costo, ma è anche vero che è dal 1994 che non vi si procede più, se è vero quanto sostenuto dal sottosegretario Pizza, ossia che l'articolo 53 è stato di fatto abrogato dal testo unico del 1994. Osserva, quindi, che l'unica spiegazione possibile per la disposizione di cui al comma 1 in esame

sarebbe che essa serva per evitare i ricorsi dei precari alla Corte di giustizia delle Comunità europee.

Silvano MOFFA, *presidente*, preso atto che i problemi sollevati dal comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge rimangono aperti ancora dopo il chiarimento reso dal Governo, propone di proseguire nell'esame degli emendamenti, partendo da quelli accantonati in precedenza, fermo restando che la Commissione si aspetta che il Governo risponda alle questioni poste e trovi soluzioni definitive nella fase della discussione in Assemblea. Assicura, pertanto, che sarà suo compito verificare che il Governo tenga fermo un preciso impegno in tal senso.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA si impegna ad affrontare con serietà la questione del comma 1 dell'articolo 1 in vista della discussione del provvedimento in Assemblea.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Maurizio Turco 1.6, 1.34, 1.7 e 1.8.

Ivano MIGLIOLI (PD), illustrando l'emendamento Ghizzoni 1.12, di cui è cofirmatario, si associa agli auspici precedentemente formulati dal presidente Moffa sulla medesima materia, dichiarando che il suo gruppo si attende risposte plausibili dal Governo sul comma 1 dell'articolo 1, in occasione della discussione del provvedimento in Assemblea.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ghizzoni 1.12, Maurizio Turco 1.13, Lo Monte 1.14, Paladini 1.15, Ghizzoni 1.16, gli identici emendamenti Paladini 1.17 e Ghizzoni 1.18, nonché gli emendamenti Maurizio Turco 1.19, Paladini 1.20 e 1.21 e gli identici emendamenti Paladini 1.22, Ghizzoni 1.23 e Maurizio Turco 1.24. Respinge, quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Paladini 1.25, Maurizio Turco 1.26, 1.27, 1.28, 1.29 e 1.30 e Ghizzoni 1.31.

Giovanni PALADINI (IdV) illustra il suo emendamento 1.32, volto a garantire che la convocazione dei supplenti sia adeguatamente inviata mediante posta elettronica certificata.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) fa presente che, secondo quanto chiarito dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, già oggi la convocazione dei supplenti può avvenire mediante posta elettronica, ma la generalizzazione di questo metodo rischia di rendere la procedura più complessa e, dunque, penalizzante per gli stessi lavoratori.

Michele SCANDROGLIO (PdL) esprime perplessità sull'opportunità di prevedere la certificazione delle convocazioni dei supplenti.

Maria Grazia GATTI (PD), comprendendo le considerazioni svolte dal deputato Fedriga, suggerisce ai presentatori l'opportunità di riformulare l'emendamento in discussione, prevedendo che la convocazione avvenga anche, e non esclusivamente, attraverso la casella di posta elettronica certificata.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, alla luce delle considerazioni sinora svolte, propone ai presentatori di riformulare l'emendamento Paladini 1.32, nel senso di aggiungere, dopo la parola « avvengono », la parola « anche ».

Giovanni PALADINI (IdV) accoglie la riformulazione del suo emendamento 1.32 nel senso proposto dal relatore.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA esprime parere favorevole sull'emendamento Paladini 1.32, come riformulato.

La Commissione approva l'emendamento Paladini 1.32 (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*). Respinge quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Maurizio Turco 1.33, 1.35, 1.36, 1.37, 1.38 e 1.42.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, illustra il suo emendamento 1.300 (*Nuova formulazione*).

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA esprime parere favorevole sull'emendamento 1.300 del relatore (*Nuova formulazione*).

La Commissione approva l'emendamento 1.300 del relatore (*Nuova formulazione*) (*vedi allegato*).

Silvano MOFFA, *presidente*, fa presente che, in seguito all'approvazione dell'emendamento 1.300 del relatore (*Nuova formulazione*), gli emendamenti Maurizio Turco 1.49, Ghizzoni 1.52 e Delfino 1.57 possono conseguentemente considerarsi assorbiti. Avverte, pertanto, che è così concluso l'esame degli emendamenti accantonati e che, dunque, la Commissione potrà ora riprendere l'esame dei restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati.

Manuela GHIZZONI (PD) illustra il suo emendamento 1.68, invitando, in particolare, i colleghi del gruppo della Lega Nord Padania a valutare attentamente le disposizioni in esso contenute, che, senza necessariamente comportare costi aggiuntivi rilevanti, valorizzano il ruolo delle autonomie scolastiche e delle autonomie locali.

La Commissione respinge l'emendamento Ghizzoni 1.68.

Rosa DE PASQUALE (PD) illustra l'emendamento Ghizzoni 1.69, di cui è cofirmataria, sottolineando la necessità di assicurare un quadro unitario mediante l'accordo in sede di Conferenza unificata. Tale emendamento prevede, inoltre, l'eliminazione di vincoli temporali rigidi per i progetti promossi dall'amministrazione scolastica e stabilisce che il personale impiegato in questi progetti sia retribuito secondo il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ghizzoni 1.69 e Maurizio Turco 1.70 e 1.71.

Alessandra SIRAGUSA (PD), illustrando l'emendamento Ghizzoni 1.72, di cui è cofirmataria, rileva che le differenze esistenti tra le diverse realtà regionali rendono necessaria l'adozione di un quadro unitario, al fine di garantire che l'impiego degli insegnanti avvenga secondo criteri omogenei e rispettosi della loro effettiva professionalità.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ghizzoni 1.72, Paladini 1.73 e Maurizio Turco 1.74.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che la Commissione passa ora ad affrontare un rilevante numero di emendamenti, riconducibili a determinati principi unitari, che potrebbero essere posti in votazione mediante quattro distinte votazioni riassuntive. Propone, quindi, per ragioni di economia procedurale, di porre in votazione i principi desumibili dai diversi gruppi di emendamenti, con l'intesa che, se il principio sarà respinto, si intenderanno respinti gli emendamenti afferenti al principio medesimo.

La Commissione concorda.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che gli emendamenti da Maurizio Turco 1.75 a Maurizio Turco 1.95 intendono introdurre il principio di una specifica definizione dei progetti richiamati nel comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, che sarà ora posto in votazione.

La Commissione respinge il principio posto in votazione, intendendosi così respinti gli emendamenti da Maurizio Turco 1.75 a Maurizio Turco 1.95.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che gli emendamenti da Maurizio Turco 1.96 a Maurizio Turco 1.127 intendono introdurre il principio di una modifica del termine di tre mesi previsto dal comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, che sarà ora posto in votazione.

La Commissione respinge il principio posto in votazione, intendendosi così respinti gli emendamenti da Maurizio Turco 1.96 a Maurizio Turco 1.127.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che gli emendamenti da Maurizio Turco 1.128 a Maurizio Turco 1.163 intendono introdurre il principio di una modifica del termine di otto mesi previsto dal comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, che sarà ora posto in votazione.

La Commissione respinge il principio posto in votazione, intendendosi così respinti gli emendamenti da Maurizio Turco 1.128 a Maurizio Turco 1.163. Respinge, quindi, l'emendamento Maurizio Turco 1.164.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che gli emendamenti da Maurizio Turco 1.165 a Maurizio Turco 1.169 intendono introdurre il principio di una specifica definizione delle attività previste dal comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, che sarà ora posto in votazione.

La Commissione respinge il principio posto in votazione, intendendosi così respinti gli emendamenti da Maurizio Turco 1.165 a Maurizio Turco 1.169.

Maria COSCIA (PD) illustra l'emendamento Ghizzoni 1.170, di cui è cofirmataria, volto a garantire che l'obbligo dell'istruzione sia effettivamente garantito dalla scuola pubblica.

Caterina PES (PD) auspica l'approvazione dell'emendamento Ghizzoni 1.170, di cui è cofirmataria, ritenendo che l'obbligo dell'istruzione debba essere garantito dallo Stato e non essere rimesso alla collaborazione tra questo e le regioni.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Ghizzoni 1.170 e Maurizio Turco 1.171 e gli identici emendamenti Lo Monte 1.172, Ghizzoni 1.173 e Maurizio Turco 1.174.

Giovanni PALADINI (IdV) illustra il suo emendamento 1.175.

Rosa DE PASQUALE (PD), nell'evidenziare l'importanza dell'emendamento in questione, segnala la necessità che al personale docente venga riconosciuto un trattamento economico adeguato sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro. Richiama, inoltre, l'anomali di una procedura che impropriamente prevede l'utilizzo di determinati docenti da parte delle regioni.

Valentina APREA (Pdl), nel dichiararsi stupita per le osservazioni degli esponenti dell'opposizione, osserva che talune regioni, *in primis* la Campania, hanno già svolto un ruolo di « apripista » in ordine all'impiego di docenti statali – retribuiti dalle regioni – per lo svolgimento di attività didattiche. Tuttavia, auspica che la norma del provvedimento a cui si fa riferimento venga circoscritta entro i limiti di un'applicazione eccezionale al cospetto di una situazione altrettanto eccezionale.

Alessandra SIRAGUSA (PD), con riferimento alle considerazioni testé svolte dal deputato Aprea, osserva che le circostanze a cui essa si riferisce coinvolgono l'applicazione di procedure completamente diverse, che non possono essere ricondotte all'oggetto dell'odierna discussione.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Paladini 1.175, 1.176, 1.177, 1.178.

Maria Grazia GATTI (PD), nell'illustrare l'emendamento Ghizzoni 1.179 di cui è cofirmataria, osserva che vi è l'esigenza di apportare significative modifiche ad un provvedimento inadeguato, che non prevede alcuna possibilità di recuperare professionalità e competenze maturate a seguito di numerosi anni al servizio della pubblica amministrazione. Fa inoltre notare che il decreto-legge in esame introduce disposizioni – sulle quali le autonomie locali non sono state previamente consultate – suscettibili di determinare

palesi disparità di trattamento a livello locale.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ghizzoni 1.179, Maurizio Turco 1.180, 1.181, 1.182 e 1.183.

Alessandra SIRAGUSA (PD), nell'illustrare l'emendamento Ghizzoni 1.184, di cui è cofirmataria, osserva che con esso si mira ad assicurare al personale interessato uno stanziamento di risorse maggiore per gli anni futuri, dal momento che con la prevista riforma della scuola superiore vi è il concreto rischio che l'impatto sull'occupazione sia ancora maggiore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Ghizzoni 1.184, Lo Monte 1.185, Maurizio Turco 1.186, 1.187, 1.188, Paladini 1.189, Maurizio Turco 1.190 e 1.191.

Rosa DE PASQUALE (PD), soffermandosi sull'emendamento 1.194 del relatore, ritiene di non condividere le disposizioni in esso contenute, atteso che la proroga sino all'agosto 2010 del termine di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 255 del 2001, provocherebbe ingenti disagi alla scuola, in coincidenza con l'inizio dei lavori scolastici.

Paola GOISIS (LNP) chiede chiarimenti al Governo e al relatore in ordine al contenuto dell'emendamento 1.194 del relatore.

Il sottosegretario Giuseppe PIZZA, nel giudicare condivisibili le perplessità testé espresse dal deputato De Pasquale, ritiene opportuno svolgere una ulteriore attività di approfondimento sull'argomento, riservandosi eventualmente di presentare un emendamento in Assemblea.

Paola GOISIS (LNP) osserva che sarebbe preferibile assumere una decisione già in Commissione, senza attendere l'esito dell'esame in Assemblea.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, preso atto della necessità di svolgere un supplemento di istruttoria su tale questione, ritira il suo emendamento 1.194, riservandosi, eventualmente, di ripresentarlo in Assemblea con una nuova formulazione.

La Commissione respinge, quindi, l'emendamento Zeller 1.195.

Elena CENTEMERO (PdL) chiede al relatore e al Governo se siano disponibili a mutare il proprio parere sul suo emendamento 1.196, nel caso in cui esso fosse riformulato.

Alessandra SIRAGUSA (PD), con riferimento agli emendamenti Centemero 1.196, Ghizzoni 1.197 e Centemero 1.198, fa notare la necessità di porre rimedio ad una situazione di discriminazione che riguarda l'abilitazione all'insegnamento di alcune categorie di docenti di sostegno, penalizzate rispetto ad altri insegnanti, per i quali invece è stata di recente individuata una soluzione normativa.

Rosa DE PASQUALE (PD) fa notare che l'intervento recato dagli emendamenti in questione potrebbe recare notevoli benefici dal punto di vista del risparmio dei costi.

Silvano MOFFA, *presidente*, in ragione delle questioni sinora emerse, propone di procedere all'accantonamento degli emendamenti Centemero 1.196, Ghizzoni 1.197 e Centemero 1.198.

La Commissione delibera di accantonare gli emendamenti Centemero 1.196, Ghizzoni 1.197 e Centemero 1.198.

Giulio SANTAGATA (PD), nell'illustrare l'emendamento Ghizzoni 1.199, osserva che le disposizioni da esso recate prevedono un incremento delle risorse finanziarie e umane necessarie per assicurare il corretto svolgimento dei corsi scolastici.

La Commissione respinge l'emendamento Ghizzoni 1.199.

Gabriella GIAMMANCO (PdL), preso atto del parere del relatore e del Governo, ritira il suo emendamento 1.200, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno da presentare in Assemblea.

Alessandra SIRAGUSA (PD) prospetta l'opportunità che il suo gruppo faccia proprio l'emendamento Giammanco 1.200, affinché esso sia posto in votazione nella corrente seduta.

Silvano MOFFA, *presidente*, auspica che l'eventuale reiezione di tale proposta emendativa non precluda la possibilità di presentare eventuali atti di indirizzo in Assemblea.

Alessandra SIRAGUSA (PD), preso atto dell'auspicio testé espresso dal presidente, dichiara che il suo gruppo non insiste per la votazione dell'emendamento Giammanco 1.200, preannunciando tuttavia l'intenzione di presentare un emendamento di analogo contenuto in Assemblea, che consenta di affrontare le serie questioni esistenti per i lavoratori oggetto della proposta emendativa medesima.

Silvano MOFFA, *presidente*, considerata l'impegnativa discussione sinora svolta e attesa l'esigenza di affrontare con serenità la problematica delle cosiddette « graduatorie a pettine », propone di accantonare l'emendamento 1.301 del relatore.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento 1.301 del relatore.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, conferma il proprio parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento Goisis 1.201.

Maria Grazia GATTI (PD) esprime profonde perplessità sull'emendamento Goisis 1.201, anche nella sua nuova formulazione, atteso che esso prevede di sottoporre a controlli particolarmente incisivi soggetti portatori di *handicap* grave; esprime, inoltre, forti dubbi sulle effettive

modalità di attuazione di una misura di tale portata.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), nel rimarcare la rilevanza dell'emendamento in questione, che giudica indispensabile al fine di evitare abusi in tale campo, fa notare che la volontà dei presentatori della proposta di modifica non è quella di introdurre norme di dettaglio, ma di prevedere disposizioni di indirizzo più generali, che andrebbero poi specificate in fase di attuazione concreta.

Caterina PES (PD) esprime perplessità sull'emendamento in discussione, ritenendo non corretto operare un collegamento tra le disposizioni in esso previste e le questioni connesse all'accertamento dei requisiti della legge n. 104 del 1992.

Teresio DELFINO (UdC), nel ritenere necessario svolgere un'attività di contrasto nei confronti delle situazioni di abuso che si registrano in tale materia, auspica che sia possibile svolgere ulteriori riflessioni sull'emendamento Goisis 1.201, anche nella sua nuova formulazione.

Amalia SCHIRRU (PD) ritiene che l'emendamento in discussione sia in più punti in contrasto con la normativa vigente, che intende tutelare con serietà i soggetti portatori di *handicap*. In particolare, si sofferma sulle possibili implicazioni di un'applicazione estesa a tutto il territorio nazionale delle disposizioni sulla certificazione.

Giuliano CAZZOLA (PdL) auspica che sull'argomento in questione possa svolgersi una seria riflessione, al fine di evitare che dall'applicazione della normativa possano derivare effetti negativi su talune categorie di soggetti contemplati dalla legge n. 104 del 1992, oltre che inutili richiami alle autorità sanitarie competenti. Al riguardo, ritiene opportuno valutare la possibilità di un intervento di modifica in ordine all'autorità deputata allo svolgimento dei controlli previsti dal presente emendamento,

anche sulla base di apposite modifiche apportate recentemente alla normativa vigente.

Paola GOISIS (LNP) osserva che la questione dei falsi invalidi non può essere derubricata come demagogica e priva di fondamento, dal momento che rientra in una realtà concretamente esistente, nella quale risultano penalizzati i docenti che risiedono in alcune regioni del Nord.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) ribadisce l'assoluta necessità di predisporre idonee forme di controllo per contrastare efficacemente il fenomeno dei falsi invalidi, che usufruiscono illegittimamente di taluni benefici a discapito dei lavoratori onesti, che si vedono così spesso ingiustamente scavalcati in graduatoria da coloro che non ne hanno alcun titolo.

Silvano MOFFA, *presidente*, preso atto che sul punto permangono forti perplessità, che richiedono un approfondimento, propone alla Commissione di accantonare l'emendamento Goisis 1.201 (*Nuova formulazione*), auspicando che nel frattempo si possano valutare possibili ipotesi di una sua ulteriore riformulazione.

La Commissione delibera di accantonare l'emendamento Goisis 1.201 (*Nuova formulazione*).

Manuela GHIZZONI (PD) esprime forti perplessità sull'emendamento Fedriga 1.202, che giudica esageratamente punitivo nei confronti dei docenti precari, oltre che già previsto da altre disposizioni regolamentari.

Paola GOISIS (LNP) fa presente che l'emendamento in questione mira a promuovere la diffusione di un maggior senso di responsabilità dei docenti precari, posti

di fronte alla scelta di accettare un impiego di supplenza.

Elena CENTEMERO (PdL) fa notare che la materia in discussione è già regolamentata dal decreto ministeriale n. 82 del 2009.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) osserva che l'emendamento in questione contempla anche l'ipotesi che il rifiuto del docente precario abbia ad oggetto i progetti di cui al comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento in esame, materia che non sembrerebbe essere regolamentata dal decreto ministeriale testé citato.

Elena CENTEMERO (PdL), nel dare lettura del decreto ministeriale n. 82 del 2009, fa notare che esso sembra avere un ambito di applicazione sostanzialmente identico a quello prefigurato dal deputato Fedriga.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), preso atto delle osservazioni testé svolte, ritira il suo emendamento 1.202 (*Nuova formulazione*).

La Commissione respinge, quindi, l'articolo aggiuntivo Ghizzoni 1.01

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che gli emendamenti accantonati nella seduta odierna saranno esaminati nella seduta già convocata per la mattina di domani, in modo da inviare sollecitamente alle Commissioni competenti il testo risultante dagli emendamenti approvati. Preannuncia sin d'ora, inoltre, che la deliberazione sul mandato al relatore potrebbe anche essere anticipata alla giornata di domani, qualora i prescritti pareri giungessero in tempo utile.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 20.15.**

ALLEGATO

**DL 134 del 2009: Disposizioni urgenti per garantire la continuità del servizio scolastico ed educativo per l'anno 2009-2010 (C. 2724 Governo).**

**EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI**

ART. 1.

*Sopprimerlo.*

- 1. 1.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Sopprimere il comma 1.*

- \* **1. 2.** Delfino, Poli.

*Sopprimere il comma 1.*

- \* **1. 3.** Paladini, Porcino.

*Sopprimere il comma 1.*

- \* **1. 4.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Belanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Sopprimere il comma 1.*

- \* **1. 5.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, capoverso 14-bis, premettere le seguenti parole:* Fermo restando quanto previsto dall'articolo 53 della legge n. 312 del 1980.

- 1. 6.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, capoverso 14-bis, premettere le seguenti parole:* Fermo restando quanto previsto dall'articolo 53, commi da 1 a 3, della legge n. 312 del 1980.

- 1. 34.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, capoverso 14-bis, premettere le seguenti parole:* Fermo restando quanto previsto dall'articolo 53, comma 3, della legge n. 312 del 1980.

- 1. 7.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, capoverso 14-bis, premettere le seguenti parole:* Fermi restando gli scatti stipendiali previsti dall'articolo 53, comma 3, della legge n. 312 del 1980.

- 1. 8.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, dopo le parole:* previste dai commi 1, 2 e 3, *inserire le seguenti:* nonché per il conferimento delle supplenze di religione,.

1. **9.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* in quanto necessari *fino a:* scolastico ed educativo.

1. **10.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* ed educativo.

1. **11.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* non possono *fino alla fine del comma, con le seguenti:* possono consentire la maturazione di anzianità utile ai fini retributivi prima della immissione in ruolo.

1. **12.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 1, sostituire le parole:* non possono in alcun caso *con la seguente:* possono.

1. **13.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sostituire le parole:* non possono in alcun caso trasformarsi in

rapporti di lavoro a tempo determinato *con le seguenti:* possono trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo determinato secondo le modalità e i criteri fissati nel Piano triennale di cui al comma 4-*bis*.

*Conseguentemente, dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-*bis*. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge i Ministri dell'istruzione, università e ricerca e dell'economia e finanze, di concerto con la Conferenza delle Regioni e sentite le organizzazioni sindacali, definiscono il Piano triennale per la stabilizzazione dei docenti e del personale ATA di cui al presente articolo.

1. **14.** Lo Monte, Latteri, Belcastro, Commercio, Iannaccone, Lombardo, Milo, Sardelli.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* in alcun caso.

*Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-*bis*. In deroga a quanto previsto al comma 1, il personale docente e ATA, già destinatario di contratto a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che sia stato in servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge, che ne faccia istanza, purché inserito nelle graduatorie provinciali ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, o nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ha diritto alla stabilizzazione e all'assunzione a tempo indeterminato con un piano straordinario adottato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri entro il

30 aprile 2010 e da finanziare con il Fondo di cui al comma 9 dell'articolo 64, della legge 6 agosto 2008, n. 133.

**1. 15.** Paladini, Porcino.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* in alcun caso *e le parole:* e consentire la maturazione di anzianità utile ai fini retributivi prima della immissione in ruolo.

**1. 16.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnecchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* in alcun caso.

\* **1. 17.** Paladini, Porcino.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* in alcun caso.

\* **1. 18.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnecchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 1, dopo le parole:* di lavoro a tempo indeterminato *e inserire le seguenti:* , fatto salvo quanto previsto all'articolo 53, commi da 1 a 5, della legge n. 312 del 1980,.

**1. 19.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* e consentire *fino alla fine del comma.*

*Conseguentemente, aggiungere in fine il seguente periodo:* L'anzianità maturata con i contratti a tempo determinato sarà utile ai fini retributivi, dopo l'immissione in ruolo, in base a quanto stabilito dai contratti collettivi.

**1. 20.** Paladini, Porcino.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* e consentire *fino alla fine del comma.*

*Conseguentemente, aggiungere in fine il seguente periodo:* L'anzianità maturata con i contratti a tempo determinato sarà utile ai fini retributivi, in base a quanto stabilito dai contratti collettivi.

**1. 21.** Paladini, Porcino.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* e consentire *fino alla fine del comma.*

\* **1. 22.** Paladini, Porcino.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* e consentire *fino alla fine del comma.*

\* **1. 23.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnecchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 1, sopprimere le parole da:* e consentire *fino alla fine del comma.*

\* **1. 24.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* e consentire *fino alla fine del comma, con le seguenti:* ; è tuttavia consentita, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, della legge n. 312 del 1980, la maturazione di anzianità

utile ai fini retributivi prima dell'immissione in ruolo.

**1. 25.** Paladini, Porcino.

*Al comma 1, sostituire le parole: e consentire con le seguenti: ma possono consentire, ai sensi dell'articolo 53 della legge n. 312 del 1980.*

**1. 26.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sostituire le parole: e consentire con le seguenti: ma possono consentire, ai sensi dell'articolo 53, commi da 1 a 5, della legge n. 312 del 1980.*

**1. 27.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sostituire le parole: e consentire con le seguenti: ma possono consentire, ai sensi dell'articolo 53, comma 3, della legge n. 312 del 1980.*

**1. 28.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sostituire le parole: e consentire con le seguenti: ma possono consentire.*

**1. 29.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 1, sopprimere la parola: utile.*

**1. 30.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Il personale docente e ATA, già destinatario di contratto a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, o che consegua tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 31 dicembre 2009 o che sia stato in servizio, con un contratto a tempo determinato, per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge, che ne faccia istanza, purché inserito nelle graduatorie provinciali ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, o nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ha diritto alla stabilizzazione e all'assunzione a tempo indeterminato con un piano straordinario adottato dal MIUR entro il 30 aprile 2010 e da finanziare con il Fondo di cui al comma 9, dell'articolo 64 della legge 6 agosto 2008, n. 133, e con le risorse rese disponibili annualmente in relazione ai pensionamenti del personale.

**1. 31.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gneccchi, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* In attuazione del Codice dell'Amministrazione, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, gli atti di convocazione dei supplenti, ai fini del conferimento delle supplenze stesse, avvengono attraverso la casella di posta elettronica certificata.

**1. 32.** Paladini, Porcino.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. In attuazione del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, gli atti di convocazione dei supplenti, ai fini del conferimento delle supplenze stesse, avvengono anche attraverso la casella di posta elettronica certificata.

1. **32.** (Nuova formulazione) Paladini, Porcino.

**(Approvato)**

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. L'articolo 53 della legge n. 312 del 1980 è abrogato.

1. **33.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. L'articolo 53, commi 3 e 6, della legge n. 312 del 1980 sono abrogati.

1. **35.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. L'articolo 53, comma 3, della legge n. 312 del 1980 è abrogato.

1. **36.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. L'articolo 53, comma 6, della legge n. 312 del 1980 è abrogato.

1. **37.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. L'articolo 1-ter del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito nella legge n. 27 del 2006, è abrogato.

1. **38.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. La legge n. 186 del 2003 è abrogata.

1. **39.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Sopprimere il comma 2.*

1. **40.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* Tenuto conto di quanto previsto al comma 1 e al fine di assicurare la qualità e la continuità del servizio scolastico ed educativo.

1. **41.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* Tenuto conto di quanto previsto al comma 1.

1. **42.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere, ovunque ricorrano le seguenti parole:* per l'anno scolastico 2009-2010.

1. **43.** Delfino, Poli.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* ed in deroga alle disposizioni contenute nella legge 3 maggio 1999, n. 124.

- 1. 44.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* e nei regolamenti attuativi relativi al conferimento delle supplenze al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

- 1. 45.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole da:* al personale inserito nelle graduatorie *fino a:* e successive modificazioni, ed.

- 1. 46.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, dopo le parole:* e successive comunicazioni *sono inserite le seguenti:* , ai docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento che, nell'anno scolastico 2008-2009, hanno conseguito attraverso graduatorie di istituto una supplenza temporanea di durata equivalente all'anno scolastico.

- 1. 300.** Il Relatore.

*Al comma 2, dopo le parole:* e successive comunicazioni *sono inserite le seguenti:* , ai docenti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento che, nell'anno scolastico 2008-2009, hanno conseguito attraverso graduatorie di istituto supplenze temporanee di almeno 180 giorni.

- 1. 300.** (Nuova formulazione) Il Relatore.  
(Approvato)

*Al comma 2, sopprimere le parole da:* con precedenza *fino a:* di istituto *e, dopo le parole:* e successive modificazioni *inserire le seguenti:* fatte salve le graduatorie di istituto.

- 1. 47.** Fedriga.

*Al comma 2, sopprimere le parole da:* con precedenza *fino a:* di istituto.

- \* **1. 48.** Fedriga.

*Al comma 2, sopprimere le parole da:* con precedenza *fino a:* di istituto.

- \* **1. 49.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* ed a prescindere dall'inserimento nelle graduatorie di istituto.

- 1. 50.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* e nelle graduatorie provinciali ad esaurimento.

- 1. 51.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sostituire le parole:* già destinatario di contratto a tempo determinato, annuale o fino al termine delle attività didattiche *con le seguenti:* che ha prestato servizio con incarico a tempo determinato, annuale o fino al termine delle attività didattiche o con supplenza temporanea, per un periodo non inferiore a 180 giorni nell'anno scolastico 2008/2009 o nell'anno scolastico 2007/2008.

- 1. 52.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gneccchi, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 2, dopo le parole: già destinatario di contratto a tempo determinato, aggiungere le seguenti: o di supplenza temporanea.*

- 1. 53.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 2, sopprimere le parole: nell'anno scolastico 2008-2009.*

- 1. 54.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sostituire le parole: nell'anno scolastico 2008-2009 con le seguenti: nell'anno scolastico 2007-2008 o anche nell'anno scolastico 2008-2009.*

- 1. 55.** Paladini, Porcino.

*Al comma 2, dopo le parole: nell'anno scolastico 2008-2009 inserire le seguenti: o negli anni scolastici precedenti.*

- 1. 56.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, dopo le parole: nell'anno scolastico 2008-2009 inserire le seguenti: o che, comunque, abbia svolto 180 giorni di servizio nell'anno scolastico 2008-2009.*

- 1. 57.** Delfino, Poli.

*Al comma 2, sopprimere le parole: per carenza di posti disponibili.*

- 1. 58.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sopprimere le parole: disponibili.*

- 1. 59.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, sostituire le parole: a tempo indeterminato e non risulti con le seguenti: a tempo indeterminato o non risulti.*

- 1. 60.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 2, dopo le parole: e non risulti collocato a riposo inserire le seguenti: o che, nelle medesime condizioni di cui al presente comma, abbia stipulato per l'anno scolastico 2009-2010 un contratto a tempo determinato di durata annuale o sino al termine delle attività didattiche per un numero di ore inferiore a quello di cattedra o posto.*

- 1. 61.** Centemero.

*Dopo il comma 2, inserire il seguente:*

*2-bis.* Al fine di garantire agli studenti diversamente abili le appropriate ed adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie previste ed impiegate a legislazione vigente si dà priorità, nell'utilizzo delle risorse del personale della scuola, a quanti svolgono attività di sostegno.

- 1. 62.** Delfino, Poli.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* Al decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2009, all'articolo 64 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a)* i commi 1 e 2 sono soppressi;

b) al comma 6, la parola: « 456 » è sostituita dalla seguente « 50 », la parola « 650 » è sostituita dalla seguente « 471 », la parola « 538 » è sostituita dalla seguente « 823 », la parola « 1.188 » è sostituita dalla seguente « 1.058 ».

2-ter. All'onere derivante dall'attuazione del comma 2-bis. del presente articolo, si provvede quanto a euro 338 milioni per l'anno 2009, a euro 1179 milioni per l'anno 2010, a 1715 per il 2011 e per 2130 per l'anno 2012, mediante corrispondente riduzione lineare delle autorizzazioni di spesa di cui alla tabella C allegata alla legge 30 dicembre 2008, n. 203, rispettivamente per gli anni 2009, 2010 e 2011.

**1. 63.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Sopprimere il comma 3.*

\* **1. 64.** Lo Monte, Latteri, Belcastro, Commercio, Iannaccone, Lombardo, Milo, Sardelli.

*Sopprimere il comma 3.*

\* **1. 65.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Sopprimere il comma 3.*

\* **1. 66.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, è istituito un fondo per promuovere, in collaborazione con le regioni, progetti della durata di tre mesi, prorogabili a otto, di carattere straordinario, mediante l'utilizzo di lavoratori precari della scuola di cui al comma 2, percettori dell'indennità di disoccupazione, cui è corrisposta un'indennità di partecipazione a carico del Fondo di cui al presente comma. Le medesime attività devono essere conformi ad un accordo quadro stipulato in sede di Conferenza Unificata al fine di armonizzarne l'applicazione.

**1. 67.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Il personale in possesso dei requisiti di cui al comma 2 viene altresì impiegato in progetti finalizzati alla qualificazione dei piani dell'offerta formativa, prioritariamente riferiti a: innovazione didattica; l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti; un efficace rapporto docenti/alunni che tenga conto delle garanzie per gli alunni diversamente abili e dell'incremento del tempo scuola individuale; una corretta attuazione dell'accordo concordatario di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, prevedendo attività didattiche e formative alternative al detto insegnamento; prevenire, con interventi specifici, le situazioni di disagio sociale e contrastare l'abbandono scolastico. 1 progetti di cui al presente comma, per l'anno scolastico 2009-2010, sono finanziati con uno stanziamento nazionale di 1 miliardo di euro ripartito in appositi fondi inseriti nei bilanci degli Uffici Scolastici Regionali. Al finanziamento delle scuole per i suddetti

progetti possono concorrere anche stanziamenti resi disponibili da specifiche intese territoriali. In questo quadro l'amministrazione scolastica può promuovere, previo accordo quadro con la Conferenza Unificata Stato-Regioni, in collaborazione con le Regioni e a valere su risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni medesime, progetti che prevedano attività a sostegno dell'Autonomia Scolastica. Il personale eventualmente necessario per lo sviluppo e gestione dei suddetti progetti sarà individuato dai Dirigenti Scolastici attraverso le procedure ordinariamente utilizzate. L'eventuale ricorso a graduatorie comporta l'utilizzo di quelle previste dal presente decreto.

- 1. 68.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gneccchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. L'amministrazione scolastica può promuovere, previo accordo quadro con la Conferenza Unificata Stato-Regioni, in collaborazione con le regioni e a valere su risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni medesime, progetti che prevedano attività di carattere straordinario, da realizzarsi mediante l'utilizzo dei lavoratori precari della scuola di cui al comma 2 assunti e retribuiti secondo il vigente CCNL comparto scuola statale. L'accordo quadro dovrà regolare le procedure e le modalità di intervento garantendo l'omogeneità degli accordi regionali.

- 1. 69.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gneccchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini,

Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 3, sostituire le parole:* può promuovere *con le seguenti:* promuove.

- 1. 70.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sopprimere le parole:* in collaborazione con le regioni.

- 1. 71.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo le parole:* può promuovere *aggiungere le parole:* , previo accordo quadro con la Conferenza Unificata Stato-Regioni,.

- 1. 72.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gneccchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Migliori, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 3, dopo le parole:* in collaborazione con le regioni *inserire le seguenti:* , sentita la Conferenza Stato-regioni,.

- 1. 73.** Paladini, Porcino.

*Al comma 3, sopprimere le parole:* e a valere su risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni medesime.

- 1. 74.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola:* progetti *inserire le seguenti:* rivolti agli studenti con handicap.

- 1. 75.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* dei diritti umani nel mondo.

- 1. 76.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* di educazione stradale.

- 1. 77.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* per l'informazione sessuale degli studenti.

- 1. 78.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* informazione sui vari strumenti di contraccezione.

- 1. 79.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* sulle differenze di genere e gli orientamenti sessuali.

- 1. 80.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, legali e illegali.

- 1. 81.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* informativi sugli effetti delle varie sostanze stupefacenti, legali e illegali.

- 1. 82.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti.

- 1. 83.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* informativi sugli effetti delle varie sostanze stupefacenti.

- 1. 84.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* informativi sugli effetti del tabagismo.

- 1. 85.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* informativi sugli effetti dell'attività motoria.

- 1. 86.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti:* speciali di educazione fisica, rivolti agli alunni con difficoltà motorie.

- 1. 87.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: di educazione civica.*

1. **88.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: di recupero degli studenti con minore rendimento scolastico.*

1. **89.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: rivolti prioritariamente a studenti ripetenti.*

1. **90.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: rivolti a studenti con difficoltà di apprendimento.*

1. **91.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire la seguente: pedagogici.*

1. **92.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: educativi e didattici.*

1. **93.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: educativi.*

1. **94.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: progetti inserire le seguenti: didattici.*

1. **95.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: tre mesi con le seguenti: 900 giorni.*

1. **96.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: tre mesi con le seguenti: 290 giorni.*

1. **97.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: tre mesi con le seguenti: 280 giorni.*

1. **98.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: tre mesi con le seguenti: 270 giorni.*

1. **99.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo la parola: tre mesi con le seguenti: 260 giorni.*

1. **100.** Maurizio Turco, Bernardini, Bertrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 250 giorni.*

- 1. 101.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 240 giorni.*

- 1. 102.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 230 giorni.*

- 1. 103.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 220 giorni.*

- 1. 104.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 7 mesi.*

- 1. 105.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 210 giorni.*

- 1. 106.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 200 giorni.*

- 1. 107.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 190 giorni.*

- 1. 108.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 6 mesi.*

- 1. 109.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 180 giorni.*

- 1. 110.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 170 giorni.*

- 1. 111.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 160 giorni.*

- 1. 112.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 5 mesi.*

- 1. 113.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 150 giorni.*

- 1. 114.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 140 giorni.*

- 1. 115.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 130 giorni.*

- 1. 116.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 4 mesi.*

- 1. 117.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 120 giorni.*

- 1. 118.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 110 giorni.*

- 1. 119.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 100 giorni.*

- 1. 120.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 90 giorni.*

- 1. 121.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 80 giorni.*

- 1. 122.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 70 giorni.*

- 1. 123.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 2 mesi.*

- 1. 124.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 60 giorni.*

- 1. 125.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 45 giorni.*

- 1. 126.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole: tre mesi con le seguenti: 1 mese.*

- 1. 127.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 12 mesi.*

- 1. 128.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 11 mesi.*

- 1. 129.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 10 mesi.*

- 1. 130.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 9 mesi.*

- 1. 131.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 7 mesi.*

- 1. 132.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 6 mesi.*

- 1. 133.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 5 mesi.*

- 1. 134.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 4 mesi.*

- 1. 135.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 360 giorni.*

- 1. 136.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 350 giorni.*

- 1. 137.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 340 giorni.*

- 1. 138.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 330 giorni.*

- 1. 139.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 320 giorni.*

- 1. 140.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 310 giorni.*

- 1. 141.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 300 giorni.*

- 1. 142.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 290 giorni.*

- 1. 143.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 280 giorni.*

- 1. 144.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 270 giorni.*

- 1. 145.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 260 giorni.*

- 1. 146.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 250 giorni.*

- 1. 147.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 240 giorni.*

- 1. 148.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 230 giorni.*

- 1. 149.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 220 giorni.*

- 1. 150.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 210 giorni.*

- 1. 151.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 200 giorni.*

- 1. 152.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 190 giorni.*

- 1. 153.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 180 giorni.*

- 1. 154.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 170 giorni.*

- 1. 155.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 160 giorni.*

- 1. 156.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 150 giorni.*

- 1. 157.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 140 giorni.*

- 1. 158.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 130 giorni.*

- 1. 159.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 120 giorni.*

- 1. 160.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 110 giorni.*

- 1. 161.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 100 giorni.*

- 1. 162.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire la parola: otto con le seguenti: 45 giorni.*

- 1. 163.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sopprimere la parola: che prevedano attività di carattere straordinario.*

- 1. 164.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo le parole: che prevedano attività inserire le seguenti: anche al di fuori delle aule scolastiche.*

- 1. 165.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo le parole: che prevedano attività inserire le seguenti: didattiche ed educative.*

- 1. 166.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo le parole: che prevedano attività inserire la seguente: educative.*

- 1. 167.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo le parole: che prevedano attività inserire la seguente: didattiche.*

- 1. 168.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, dopo le parole: che prevedano attività di carattere inserire le seguenti: ordinario e.*

**1. 169.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sopprimere le parole: anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo dell'istruzione.*

**\* 1. 170.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 3, sopprimere le parole: anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo dell'istruzione.*

**\* 1. 171.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sopprimere la parola: prioritariamente.*

**\*\* 1. 172.** Lo Monte, Latteri, Belcastro, Commercio, Iannaccone, Lombardo, Milo, Sardelli.

*Al comma 3, sopprimere la parola: prioritariamente.*

**\*\* 1. 173.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 3, sopprimere la parola: prioritariamente.*

**\*\* 1. 174.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole da: prioritariamente mediante fino alla fine del comma, con le seguenti: con precedenza assoluta mediante l'utilizzo dei lavoratori precari della scuola di cui al comma 2, percettori dell'indennità di disoccupazione, cui sarà corrisposto un'indennità di aggiuntiva che sommata all'indennità di disoccupazione corrisponda al trattamento economico fondamentale del comparto scuola secondo il vigente CCNL, a carico delle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalle Regioni. Il contributo dello Stato all'indennità aggiuntiva di cui al presente comma è complessivamente pari a 700 milioni di euro. La ripartizione del contributo statale tra le regioni è disposta in proporzione al numero di precari di cui al comma 2 di ogni singola regione. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al presente comma si provvede mediante una riduzione lineare degli stanziamenti di parte corrente relativi alle autorizzazioni di spesa come determinate dalla Tabella C allegata alla legge 22 dicembre 2008, n. 203.*

**1. 175.** Paladini, Porcino.

*Al comma 3, sostituire le parole da: prioritariamente mediante fino alla fine del comma, con le seguenti: con precedenza assoluta mediante l'utilizzo dei lavoratori precari della scuola di cui al comma 2, percettori dell'indennità di disoccupazione, cui sarà corrisposto un'indennità di aggiuntiva che sommata all'indennità di disoccupazione corrisponda al trattamento economico fondamentale del comparto scuola secondo il vigente CCNL, a carico delle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalle Regioni. Il contributo dello Stato all'indennità aggiuntiva di cui al presente comma è complessivamente*

pari a 700 milioni di euro. La ripartizione del contributo statale tra le regioni è disposta in proporzione al numero di precari di cui al comma 2 di ogni singola regione.

**1. 176.** Paladini, Porcino.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* prioritariamente mediante *fino alla fine del comma, con le seguenti:* con precedenza assoluta mediante l'utilizzo dei lavoratori precari della scuola di cui al comma 2, percettori dell'indennità di disoccupazione, cui sarà corrisposta un'indennità aggiuntiva che sommata all'indennità di disoccupazione corrisponda al trattamento economico fondamentale del comparto scuola secondo il vigente CCNL, a carico delle risorse messe a disposizione delle regioni.

**1. 177.** Paladini, Porcino.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* prioritariamente mediante *fino alla fine del comma, con le seguenti:* con precedenza assoluta mediante l'utilizzo dei lavoratori precari della scuola di cui al comma 2, percettori dell'indennità di disoccupazione, cui sarà corrisposta un'indennità aggiuntiva che sommata all'indennità di disoccupazione corrisponda al trattamento economico fondamentale del comparto scuola secondo il vigente CCNL.

**1. 178.** Paladini, Porcino.

*Al comma 3, sopprimere le parole:* , percettori dell'indennità di disoccupazione, cui può essere corrisposta un'indennità di partecipazione a carico delle risorse messe a disposizione dalle regioni.

**1. 179.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnecci, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini,

Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Al comma 3, sopprimere le parole:* percettori dell'indennità di disoccupazione.

**1. 180.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sopprimere le parole:* cui può essere corrisposta un'indennità di partecipazione a carico delle risorse messe a disposizione dalle regioni.

**1. 181.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sopprimere le parole:* a carico delle risorse messe a disposizione dalle regioni.

**1. 182.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* a carico delle risorse *fino alla fine del comma, con le seguenti:* , a carico delle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalle Regioni. Il contributo dello Stato all'indennità di cui al presente comma è complessivamente pari a 700 milioni di euro. La ripartizione del contributo statale tra le regioni è disposta in proporzione al numero di precari di cui al comma 2 di ogni singola regione.

**1. 183.** Paladini, Porcino.

*Dopo il comma 3, inserire i seguenti:*

*3-bis.* Al personale della scuola che nell'anno scolastico 2008-2009 ha prestato servizio con incarico a tempo determinato, per un periodo non inferiore a 180 giorni e non riassunto, spetta l'indennità di di-

soccupazione. Le percentuali di commisu-razione alla retribuzione e la durata dei trattamenti di disoccupazione previsti dall'articolo 1, commi 25 e 26, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, sono fissate nella misura del 60 per cento per i primi 12 mesi e nella misura del 50 per cento per ulteriori 12 mesi. L'indennità di disoccupazione è sospesa per i periodi in cui gli interessati prestano servizio con contratto a tempo determinato. L'indennità di disoccupazione non spetta nelle ipotesi di perdita dello stato di disoccupazione disciplinate dalla normativa in materia di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

*3-ter.* All'onere derivante dall'attuazione del comma 3 bis del presente articolo, si provvede quanto a euro 150 milioni per l'anno 2009 e a euro 230 milioni per ciascuno degli anni 2010 e 2011 mediante corrispondente riduzione lineare delle autorizzazioni di spesa di cui alla tabella C allegata alla legge 30 dicembre 2008, n. 203, rispettivamente per gli anni 2009, 2010 e 2011.

**1. 184.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Belanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gneccchi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Dopo il comma 3, inserire il seguente:*

*3-bis.* Al fine di sostenere i progetti di cui al comma 3, relativamente alle regioni meridionali ove è maggiore la presenza di personale docente e personale amministrativo senza contratto di supplenza, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, cofinanzia i citati progetti con una quota non inferiore al 50 per cento delle risorse destinate dalle citate regioni, utilizzando quota parte delle economie derivanti dall'applicazione di quanto previsto dalla presente legge.

**1. 185.** Lo Monte, Latteri, Belcastro, Commercio, Iannaccone, Lombardo, Milo, Sardelli.

*Sopprimere il comma 4.*

**1. 186.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 4, sopprimere le parole: di servizio.*

**1. 187.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 4, sopprimere le parole da: ai soli fini fino alla fine del comma.*

**1. 188.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 4, sopprimere la parola: soli e aggiungere, in fine, le seguenti parole: , nonché ai fini dell'attribuzione del diritto all'indennità di disoccupazione ordinaria dal 1° luglio 2010 per i docenti e dal 1° settembre 2010 per il personale ATA.*

**1. 189.** Paladini, Porcino.

*Al comma 4, sopprimere le parole: nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e.*

**1. 190.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Al comma 4, sopprimere le parole: e nelle graduatorie permanenti di cui al citato articolo 554 del decreto legislativo 16 aprile 1991, n. 297.*

**1. 191.** Maurizio Turco, Bernardini, Beltrandi, Farina Coscioni, Mecacci, Zamparutti.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-bis. I professori universitari di prima fascia che prestano servizio nelle libere università private riconosciute dallo Stato, dopo il raggiungimento del settantaduesimo anno di età, possono chiedere, prima della data di pensionamento, di continuare a prestare servizio, dopo tale data, in posizione di fuori ruolo per ulteriori tre anni. Essi conservano le prerogative accademiche che, ai sensi delle disposizioni vigenti, sono inerenti allo stato di professore universitario di ruolo. Agli stessi viene erogato il trattamento economico pensionistico ordinariamente spettante, senza trattenute contributive e previdenziali, corrisposto per tutta la durata del periodo del collocamento in posizione di fuori ruolo dalle rispettive università.

**1. 192.** La Loggia.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-bis. All'articolo 2, primo comma, secondo periodo, della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni, dopo le parole: « conserva il trattamento economico » sono inserite le seguenti: « , comprese le indennità di ente a carico dell'amministrazione di appartenenza, ».

**1. 193.** Vincenzo Antonio Fontana.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-bis. Limitatamente all'anno scolastico 2010-2011, il termine di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 3 luglio 2001, n. 255, convertito, con modificazioni, nella legge 20 agosto 2001, n. 333, è prorogato al 31 agosto 2010.

**1. 194.** Il Relatore.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-bis. All'articolo 427 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, al comma 4, è aggiunto, infine, il seguente periodo: « Fermo restando che il beneficiario del

riconoscimento delle qualifiche professionali deve possedere le conoscenze linguistiche necessarie, su richiesta dell'interessato il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca può limitare gli effetti del riconoscimento previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, ai soli fini dell'accesso ai posti di insegnamento nelle scuole di lingua tedesca della Provincia di Bolzano ».

**1. 195.** Zeller, Brugger.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-bis. Resta valida, secondo quanto già stabilito dall'articolo 36 comma 1-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, l'abilitazione all'insegnamento dei docenti ammessi con riserva, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 21, del 9 febbraio 2005, ai corsi speciali indetti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, nella legge 4 giugno 2004, n. 143. I docenti di cui al periodo precedente sono inseriti a pieno titolo nelle graduatorie ad esaurimento.

**1. 196.** Centemero.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

4-bis. Resta valida l'abilitazione all'insegnamento e il diploma di specializzazione per il sostegno conseguiti dai docenti che sono stati ammessi con riserva ai corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione all'idoneità all'insegnamento e per il conseguimento del diploma di specializzazione per il sostegno indetti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto 9 febbraio 2005 n. 21 ai sensi del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, che abbiano maturato il requisito di servizio di 360 giorni, reso in qualunque ordine e grado di scuola, entro il termine di presentazione

delle domande di partecipazione ai suddetti corsi speciali e che abbiano superato l'esame di Stato.

- 1. 197.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Belanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnecci, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

*4-bis.* Resta valida, secondo quanto già stabilito dall'articolo 36 comma 1-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, l'abilitazione all'insegnamento conseguita anche dai docenti a tempo indeterminato, in servizio presso la scuola pubblica, ammessi con riserva ai corsi speciali indetti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto 18 novembre 2005, n. 85, ai sensi del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143.

- 1. 198.** Centemero.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Il contingente di cui all'articolo 1, del decreto ministeriale 4 agosto 2009, n. 73, è incrementato di 10.000 unità di personale docente ed educativo e di 10.000 unità di personale A.T.A. All'onere derivante dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *b-bis*), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, così come incrementato ai sensi dell'articolo 22-*ter* del decreto-legge 10 luglio 2009, n. 78.

- 1. 199.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Belanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino

Russo, Gnecci, Picierno, Letta, Mazarrella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Facendo seguito a quanto previsto dall'articolo 34 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, è autorizzata la proroga, sino al 31 dicembre 2010, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa del personale già impegnato in lavori socialmente utili presso le istituzioni scolastiche statali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e successive modificazioni, sulla base dei requisiti oggettivi di anzianità lavorativa effettivamente maturata, per assicurare la continuità nello svolgimento di attività riconducibili alle funzioni di assistente amministrativo o tecnico nelle medesime istituzioni scolastiche.

- 1. 200.** Giammanco.

*Dopo il comma 4, inserire i seguenti:*

*4-bis.* L'articolo 1, comma 605, lettera *c*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si interpreta nel senso che nelle operazioni di integrazione ed aggiornamento delle graduatorie permanenti di cui all'articolo 1 del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, nella legge 4 giugno 2004, n. 143, è consentito ai docenti che ne fanno esplicita richiesta, oltre che la permanenza nella provincia prescelta in occasione dell'aggiornamento delle suddette graduatorie per il biennio 2007-2008 e 2008-2009, di essere inseriti anche nelle graduatorie di altre provincie dopo l'ultima posizione di III fascia nelle graduatorie medesime.

*4-ter.* Nelle operazioni di integrazione ed aggiornamento delle graduatorie permanenti di cui al citato articolo 1 del decreto-legge n. 97 del 2004, convertito,

con modificazioni, nella legge n. 143 del 2004, trasformate in graduatorie ad esaurimento dal citato articolo 1, comma 605, lettera c), della legge n. 296 del 2006, da disporre con decorrenza dal 1° settembre 2009 per il biennio scolastico 2009-2010 e 2010-2011, non è consentito modificare la scelta già precedentemente effettuata, in merito all'attribuzione del punteggio per i servizi prestati in relazione ad una o più specifiche graduatorie.

*4-quater.* A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011, non è consentita la permanenza nelle graduatorie ad esaurimento dei docenti che hanno già stipulato contratto a tempo indeterminato per qualsiasi tipologia di posti di insegnamento o classi di concorso.

**1. 301.** Il Relatore.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

*4-bis.* I docenti e il personale ATA che possono avvalersi dei vantaggi previsti dalla legge n. 104 del 1992 sono inseriti « a pettine » nella graduatoria di altra provincia previo controllo da parte delle autorità sanitarie della provincia di trasferimento dei requisiti posseduti.

**1. 201.** Goisis, Fedriga.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

*4-bis.* I docenti e il personale ATA che possono avvalersi dei vantaggi previsti dalla legge n. 104 del 1992, prima di essere inseriti nella graduatoria di altra provincia sono sottoposti a controllo per la verifica dei requisiti da parte delle autorità sanitarie della provincia di trasferimento.

**1. 201.** (Nuova formulazione) Goisis, Fedriga.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

*4-bis.* Il precario che non accetta la supplenza ovvero il progetto di cui al comma 2 passa in coda alla graduatoria.

**1. 202.** Fedriga, Goisis.

*Dopo il comma 4, inserire il seguente:*

*4-bis.* Il personale di cui ai commi 2 e 3 che non accetta, senza giustificato motivo, la supplenza viene escluso dai benefici di cui al presente decreto-legge; il medesimo personale che non accetta, senza giustificati motivi, il progetto di cui al comma 3, è collocato in coda agli elenchi in cui è inserito, predisposti dagli uffici scolastici periferici.

**1. 202.** (Nuova formulazione) Fedriga, Goisis.

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

1. Analogamente a quanto previsto dall'articolo 5-bis della legge 30 ottobre 2008, n. 169, nei termini e nelle modalità fissati con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da adottare entro il 30 aprile 2010, possono inserirsi, a domanda, con riserva nelle graduatorie ad esaurimento disposte per il biennio 2009-2011, ai sensi dell'articolo 1, commi 605, lettera c), e 607, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, i docenti che hanno frequentato i corsi biennali abilitanti di secondo livello ad indirizzo didattico (COBASLID, ABA), il secondo corso biennale di secondo livello finalizzato alla formazione dei docenti di educazione musicale delle classi di concorso 31/A e 32/A e di strumento musicale nella scuola media della classe di concorso 77/A, attivati nell'anno accademico 2008-2009, e coloro che si sono iscritti nell'anno accademico 2008-2009 e nell'anno accademico 2009-2010 al corso di laurea in scienze della formazione primaria, e ai corsi quadriennali di didattica della musica. La riserva è sciolta all'atto del conseguimento dell'abilitazione entro il 30 giugno del relativo anno accademico corrispondente, secondo modalità stabilite con Decreto del Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca, e i docenti sono collocati nelle graduatorie nella posizione spettante in base ai punteggi attribuiti ai titoli posseduti.

**1. 01.** Ghizzoni, Damiano, Coscia, Bellanova, De Pasquale, Berretta, Pes, Bobba, De Torre, Boccuzzi, Siragusa, Codurelli, Rossa, Gatti, Antonino Russo, Gnechi, Picierno, Letta, Mazzarella, Madia, De Biasi, Mattesini, Levi, Miglioli, Sarubbi, Mosca, Lolli, Rampi, Nicolais, Santagata, Bachelet, Schirru.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

ART. 1-*bis*.

1. Le graduatorie di cui all'articolo 2-*bis* della legge 4 giugno 2004, n. 143, sono trasformate in graduatorie ad esaurimento ai fini del conferimento di incarichi di insegnamento a tempo indeterminato e determinato presso le istituzioni di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca è autorizzato a stipulare contratti a tempo indeterminato, per la copertura dei posti annualmente disponibili e vacanti della dotazione organica, con coloro che, inseriti

nelle predette graduatorie, abbiano maturato almeno tre anni di incarico annuale di insegnamento nelle predette Istituzioni.

2. Le assunzioni a tempo indeterminato di cui al comma 1 sono soggette al regime autorizzatorio di cui all'articolo 39, comma 3-*bis*, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli istituti musicali pareggiati, previa delibera degli organi di gestione nei limiti delle disponibilità di bilancio.

4. Le Istituzioni statali di cui alla citata legge n. 508 del 1999 sono autorizzate a trasformare a tempo indeterminato i rapporti di lavoro del personale tecnico amministrativo assunto, con contratto a tempo determinato, a seguito di procedure concorsuali pubbliche, per un contingente complessivo non superiore a 340 unità, sui posti vacanti e disponibili certificati dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il limite della dotazione organica. Per le modalità di reclutamento si applicano i principi di cui all'articolo 1-*quater* del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, nella legge 3 febbraio 2006 n. 27.

**1. 02.** Centemero.